



ALLEG. ALLA DETER. A10216 DEL 27 10 2011



REGIONE LAZIO

FEP 2007/2013

Reg. (CE) n. 1198/2006

Avviso pubblico per l'attuazione della Misura 3.2

*“Misure intese a preservare e sviluppare
la fauna e la flora acquatiche”*

Asse prioritario 3 – Misure di interesse comune

Misura 3.2 - Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche (art. 38 Reg. CE n. 1198/2006)

1. Ambito di intervento

Ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 38 del Reg. (CE) n. 1198/06 possono essere finanziate misure volte a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche migliorando, nel contempo, l'ambiente acquatico, con particolare riguardo a misure intese a preservare e migliorare l'ambiente dei siti rientranti nel quadro di Natura 2000.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale, ivi compreso il prospiciente ambito marino.

3. Soggetti beneficiari

I soggetti ammessi al finanziamento sono gli Organismi pubblici, e le organizzazioni professionali riconosciute.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente avviso pubblico i soggetti che:

- alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma FEP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- non abbiano ancora percepito il saldo finale relativamente a domande di contributo presentate a valere su un precedente avviso pubblico del FEP attinente alla stessa misura;
- abbiano percepito già un contributo pubblico di qualsiasi origine per la medesima iniziativa.

4. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di contributo¹, redatta secondo il modello allegato A e sottoscritta ai sensi del D.P.R n. 445/2000 (con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario della domanda), deve essere presentata, in duplice copia, all'Area Settore Provinciale Agricoltura della Regione Lazio competente per il territorio in cui ricade l'investimento oggetto della richiesta di contributo e specificatamente ad uno dei seguenti indirizzi:

Via Adige 41 - 03100 – FROSINONE

Via Villafranca 2/d - 04100 LATINA

Via Raccuini 21/a - 02100 RIETI

¹ Il modello di domanda di contributo è reperibile sul sito internet www.agricoltura.regione.lazio.it;

Via Pianciani 16/a - 00185 ROMA

Viale Maresciallo Mariano Romiti 80 - 01100 VITERBO.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio di **giorni 90** a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso pubblico sul B.U.R. Lazio, a mano, entro le ore 16,00, o per plico raccomandato, nel qual caso farà fede la data di spedizione del timbro postale.

Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in un giorno festivo, questa è prorogata al primo giorno feriale immediatamente successivo.

Sulla busta deve essere apposta la dizione: **Regione Lazio - F.E.P - Misura 3.2 “Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche”**, e la denominazione completa del mittente. La certificazione a corredo del modello di domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione dell’istanza.

Le domande presentate o spedite fuori dai termini indicati o presso sedi diverse da quelle indicate ovvero non sottoscritte a cura dell’avente titolo (art.38 D.P.R. 445/2000), e per mancata presentazione della documentazione indispensabile di cui al successivo paragrafo 9 **non sono accolte** e sarà cura dell’Area Settore Provinciale Agricoltura competente predisporre ed inviare la comunicazione di irricevibilità.

Non è consentito presentare più domande di aiuto a valere sullo stesso avviso pubblico da parte di uno stesso beneficiario.

Nel caso in cui l’iniziativa progettuale interessi un territorio di competenza di più Aree Settore Provinciale Agricoltura, la domanda andrà presentata presso l’Area competente per il comune ove è ubicata la sede legale del soggetto istante. Nel caso in cui la sede legale del soggetto sia esterna alla regione Lazio, la domanda dovrà essere inviata all’Area Settore Provinciale Agricoltura nella cui provincia si prevede di svolgere prevalentemente le attività progettuali.

5. Interventi ammissibili

Gli interventi finanziati sono relativi a:

- a) la costruzione o l’installazione di elementi fissi o mobili destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche in zone nelle quali la mortalità per pesca è “regolata”, ad esempio, dalla sospensione delle attività di pesca o da misure tecniche.
- b) il recupero degli ecosistemi delle acque interne, come definite dall’art. 7, primo comma della L.R. n. 87/90, comprese le zone di riproduzione e le rotte utilizzate dalle specie migratorie;
- c) misure di preservazione e miglioramento dell’ambiente per i siti facenti parte della rete ecologica europea “Natura 2000” se direttamente inerenti alle attività di pesca;

6. Requisiti per l’ammissibilità

Al momento della presentazione della domanda devono essere rispettati i seguenti requisiti:

- a) non possono beneficiare dei finanziamenti i soggetti in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento, liquidazione e/o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico-patrimoniali o che siano

sottoposti a procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla L. n. 575 del 31/05/1965 e s.m.i. ;

b) possono beneficiare delle agevolazioni previste le imprese in grado di garantire, per il personale dipendente, l'applicazione del CCNL di riferimento e l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

c) immediata cantierabilità del progetto che deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda o, in alternativa, entro e non oltre il termine di **60 giorni** continuativi calcolati dalla comunicazione di avvio del procedimento istruttorio da parte dell'Area Settore Provinciale Agricoltura competente;

d) nel caso di interventi realizzati da Enti Pubblici o di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.lgs. n. 163/2006 e successive modifiche, e relativi regolamenti attuativi per l'affidamento di servizi e forniture;

e) gli interventi devono presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;

f) prevedere strutture solo nei casi in cui la mortalità per pesca è regolata da sospensione dell'attività di pesca o da misure tecniche.

7. Spese ammissibili

Sono ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati al paragrafo 5, che rispettano le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di riferimento adottati a livello nazionale², sostenute a partire dalla data di presentazione della domanda di contributo.

Le spese ammissibili sono considerate al netto di oneri accessori e imposte, compresa l'IVA³, a meno che questi non siano realmente e definitivamente sostenuti dal soggetto ammesso a contributo, siano non recuperabili e siano pertinenti alle tipologie di spesa di seguito declinate.

In linea generale sono ammissibili le seguenti spese:

- il ripopolamento diretto (immissione di organismi acquatici vivi ottenuti da incubatoi o pescati altrove) a condizione che sia esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico della Comunità, costi quali l'acquisto degli organismi acquatici da destinare al ripopolamento, la produzione di organismi acquatici allevati in incubatoi di proprietà dell'entità responsabile del ripopolamento; il trasporto nella località stabilita per la liberazione degli organismi acquatici. Tali spese sono ammissibili soltanto per progetti che contribuiscono all'applicazione delle misure gestionali previste dal Piano di gestione per la ricostituzione dello stock di anguilla nella regione Lazio approvato con DGR n. 160 del 5 marzo 2010.

Nel caso di elementi fissi o mobili destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche sono ammissibili le seguenti spese:

² Vedasi, in particolare, il documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013", l' art. 55 del Regolamento di base e l'art.26 del Reg. (CE) n. 498/2007.

³ Nel caso il richiedente operi in regime di IVA non recuperabile deve essere prodotta idonea certificazione che espliciti la base giuridica di riferimento, secondo quanto previsto dal documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013".

- lavori preliminari all'installazione della barriera artificiale (prospezione, sondaggi, dragaggio ispezioni/lavori subacquei, studi);
- l'acquisto o la costruzione dei componenti della barriera artificiale: per le barriere artificiali sono ammissibili a contributo i progetti di consistenza non inferiore a 100.000,00 € di investimento che prevedono l'installazione, entro le tre miglia dalla linea di costa, di barriere artificiali sommerse, costituite da elementi mobili destinati alla protezione e allo sviluppo delle risorse acquatiche. I materiali da impiegarsi dovranno essere certificati secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 per il settore barriere artificiali.
- l'acquisto o la costruzione di scale di rimonta;
- la pulizia delle navi da affondare come parte della barriera artificiale;
- il trasporto (inclusa la locazione delle navi di servizio), l'assemblaggio, il posizionamento e l'immersione della barriera;
- le attrezzature di segnalazione e protezione (anche per le riserve marine);
- il monitoraggio scientifico dei progetti;

Nel caso di misure riguardanti la preservazione ed il miglioramento dell'ambiente nel quadro di Natura 2000 sono ammissibili le seguenti spese:

- l'elaborazione di piani, strategie e sistemi di gestione; le infrastrutture, compresi l'ammortamento e l'attrezzatura per le riserve;
- la formazione destinata al personale della riserva nonché studi pertinenti;
- costi relativi alla consultazione dei portatori di interesse durante la discussione dei piani di gestione;
- studi per l'esame ed il monitoraggio di specie di habitat, compresi la mappatura e la gestione del rischio (sistemi di allarme rapido, ecc.);
- elaborazione di materiale informativo e pubblicitario. Per tale tipologia di materiale, i prodotti realizzati sono di proprietà del patrimonio pubblico e quindi non possono essere posti in vendita;
- le attrezzature di segnalazione e protezione delle riserve marine.

Per quanto riguarda la sorveglianza scientifica, le spese ammissibili sono relative ad un importo non superiore al 10 % della spesa ammessa a finanziamento.

Le spese generali, sono ammesse alle condizioni stabilite al paragrafo 7.5 del documento *“Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013 e percorso procedurale organizzativo”* approvato con Determinazione dirigenziale n. 2841, del 06/04/2011.

8. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per:

- costi operativi;
- l'acquisto di una nave da sommergere e utilizzare come barriera artificiale;
- i dispositivi di richiamo dei pesci (strutture artificiali ormeggiate o galleggianti poste in mare aperto);
- compensazioni per le rinunce a diritti, le perdite di reddito o le retribuzioni dei dipendenti;
- le infrastrutture, i fabbricati (come gli incubatoi) e le attrezzature destinate al ripopolamento diretto;
- gli interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria
- contributi in natura;
- materiale usato;

- attrezzature non durevoli;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- interessi passivi;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- IVA;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale.
- le spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni.

Sono in ogni caso escluse le spese connesse alla manutenzione ordinaria, ad attività svolte in economia, a beni mobili usati, ovvero gravati da vincoli o ipoteche, ad acquisizioni effettuate tramite leasing e le spese il cui pagamento sia avvenuto secondo modalità diverse da quelle indicate come ammissibili dal presente avviso pubblico (v. par. 16 lett. b).

Per quanto non espressamente previsto in materia di ammissibilità delle spese, si fa riferimento al documento "*Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013*", all'art. 55 del Regolamento di base e all'art.26 del Reg. (CE) n. 498/2007, nonché alla vigente normativa nazionale e regionale, con particolare riferimento all'art. 7 del documento "*Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013 e percorso procedurale organizzativo*" approvato con Determinazione dirigenziale n. 2841, del 06/04/2011.

9. Documentazione richiesta

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare, unitamente alla domanda, la seguente documentazione in corso di validità e in duplice copia (una in originale e una in copia) con un elenco della stessa:

a) elaborati progettuali definitivi, sottoscritti da un tecnico avente competenze specifiche in materia (comprovate da titoli di studio e/o master di settore ed idoneo curriculum professionale), costituiti da:

- 1) relazione tecnica descrittiva dell'intervento, che evidenzia almeno i seguenti aspetti:
 - situazione dello stato ex ante;
 - l'interesse collettivo del progetto, ovvero l'interesse per un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
 - la localizzazione/ricaduta territoriale;
 - la puntuale quantificazione economica del progetto;
 - la dimostrazione della congruità del costo previsto;
 - descrizione delle modalità di realizzazione e tipologia di installazioni;
 - attestazione di conformità del progetto alle normative vigenti;
 - mappa con coordinate geografiche e planimetria in scala delle opere da realizzare;
 - per la realizzazione di barriere artificiali il progetto dovrà contenere anche
 - gli elementi previsti nell'allegato F al punto A).

- 2) cronoprogramma dei lavori/attività;
- 3) quadro economico dettagliato dell'intervento comprensivo dei preventivi di spesa inerenti ciascuna spesa progettuale, computi metrici estimativi delle costruzioni e della posa in opera delle strutture, planimetrie e piani di prospetto; per ciascun bene o servizio da acquistare dovranno essere allegati almeno tre preventivi comparabili tra loro ed emessi da tre fornitori diversi, tra i quali va evidenziato quello prescelto, con indicazione delle motivazioni della scelta. Tali preventivi dovranno essere su carta intestata in originale, indirizzati al beneficiario e dovranno riportare, tra l'altro, il periodo di validità dell'offerta. La scelta dovrà vertere sul preventivo più vantaggioso dal punto di vista tecnico-economico. Nel caso di unico fornitore, è possibile produrre un solo preventivo, dando ragione dell'unicità del fornitore (V. anche art 7 "*Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo per la Pesca*" approvato con determinazione n. 2841 del 06/04/2011);

Per quanto riguarda la quantificazione delle voci di spesa, il tecnico deve fare riferimento ai prezzari regionali vigenti o, nel caso di singole voci non previste, utilizzare i tariffari di altri Enti pubblici e, ove anche questi risultino insufficienti, redigere apposita analisi prezzi.

- 4) quadro economico riepilogativo degli investimenti previsti secondo l'allegato modello C;
- b)** studio preliminare sui possibili effetti e ricadute della barriera, con i contenuti indicati nell'allegato F al punto B);
 - c)** valutazione di impatto ambientale, nel caso in cui una imbarcazione da affondare sia parte integrante di una barriera artificiale;
 - d)** documentazione e dati necessari all'attribuzione dei punteggi utilizzati per la formazione della graduatoria di merito secondo l'allegato modello B;
 - e)** dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà congiunta del tecnico progettista, ove previsto, e del beneficiario che specifica le tipologie dei lavori previsti e attesta che, tra gli allegati alla domanda, è presente tutta la documentazione necessaria ai fini della dimostrazione del requisito della immediata cantierabilità o tutte le richieste di ogni parere, nullatenente, autorizzazione e concessione necessarie per il conseguimento del requisito della cantierabilità. La dichiarazione va allegata anche se negativa.
 - f)** dichiarazione di impegno a provvedere ad una adeguata sorveglianza scientifica per un arco temporale sufficiente a consentire il raggiungimento di risultati significativi;
 - g)** qualora prevista, documentazione attestante l'espletamento delle formalità ed il possesso delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto di intervento, comprensiva, qualora previste, di planimetrie, piante, prospetti e sezioni o simili;
 - h)** dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente l'impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di decisione del finanziamento, ai sensi dell'art. 56 del Reg. (CE) 1198/2006;
 - i)** dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente l'attestazione che l'intervento oggetto di richiesta di contributo non comporta la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando;
 - l)** assenso alla pubblicazione dei propri dati, in conformità all'art. 30 Reg. (CE) n. 498/2007;
 - m)** per gli interventi di cui al paragrafo 5, lettera a): documentazione relativa alla regolazione della mortalità per pesca nella zona di realizzazione dell'intervento.

n) documentazione amministrativa:

- 1) per le persone giuridiche: certificato di iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A., in carta semplice, attestante la vigenza dell'impresa, con le annotazioni sullo stato non fallimentare, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata e dicitura antimafia;
- 2) bilanci del triennio precedente, qualora ne sia prevista la redazione secondo le norme fiscali vigenti;
- 3) DURC (documento unico di regolarità contributiva) o richiesta del DURC (ove previsto). Tale documento deve essere presentato entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del procedimento istruttorio;
- 4) nel caso in cui il richiedente utilizzi personale dipendente: autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 che attesti il rispetto delle norme di cui al Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro applicato o da applicare nei confronti del personale dipendente, e l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- 5) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la base giuridica ai sensi della quale si opera in regime IVA non recuperabile (ove pertinente);

o) nel caso di richiedente organizzazione professionale riconosciuta:

- documentazione attestante il riconoscimento;
- atto costitutivo;
- statuto;
- delibera, da parte dell'organo competente a termine di statuto, di approvazione formale della richiesta di contributo e mandato conferito al rappresentante legale ad inoltrare l'istanza di contributo;

p) nel caso di richiedente ente/organismi pubblico:

1) copia autentica del provvedimento assunto dai competenti organi con il quale:

- si approva il progetto definitivo, il suo costo complessivo, il quadro economico di dettaglio, il cronoprogramma dell'intervento;
- si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di contributo, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
- si nomina il Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 10 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- si assume l'impegno al cofinanziamento dell'intervento per la quota parte di propria competenza, così come desumibile dal piano finanziario dell'opera;
- si dichiara di non aver beneficiato, per l'esecuzione dell'iniziativa, di precedenti e/o ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali;
- si dichiara l'immediata cantierabilità del progetto come da validazione del progetto ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i. (D.P.R. 207/2010), dando atto del possesso di autorizzazioni, permessi, nulla-osta, pareri, necessari alla cantierabilità dell'intervento, da allegare in originale o in copia conforme all'originale;
- si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

- nel caso di Province e Comuni, si dichiara che l'opera è inserita nel piano pluriennale delle opere pubbliche allegato al bilancio dell'Ente approvato dall'organo competente.

Per quanto riguarda la dichiarazione, sottoscritta dall'interessato, di stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle normali certificazioni, si applica il DPR 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90 e s.m.i., in ogni fase del procedimento, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete, integrazioni o rettifiche alla documentazione presentata e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

In caso di mancato invio delle integrazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta, la domanda è considerata inammissibile.

N.B. La documentazione presentata deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda; in sostituzione dei documenti previsti, possono essere presentate le richieste degli stessi, ove previsto ed in applicazione delle norme vigenti. I documenti devono comunque essere presentati entro e non oltre 60 giorni dalla data di avvio del procedimento istruttorio, con l'eccezione prevista per il DURC di cui al precedente punto 3) della documentazione amministrativa. In caso di mancata presentazione della documentazione la domanda sarà ritenuta non ammissibile.

Sarà cura dell'Area Settore Provinciale Agricoltura competente valutare ulteriori dilazioni solamente nel caso in cui per l'attuazione dell'intervento sia previsto di ottenere la valutazione di incidenza (Direttiva 92/43/CEE) o la valutazione di impatto ambientale (D. Lgs. 152/2006). In tali casi dovranno essere allegate alla domanda le copie autenticate, ai sensi del DPR 445/2000, delle richieste presentate per ottenere le predette valutazioni.

Documenti indispensabili per la ricevibilità della domanda.

Tutta la documentazione elencata al paragrafo 9 -"Documentazione richiesta", costituisce documentazione essenziale ai fini della ricevibilità della domanda. Pertanto, la mancata presentazione di uno o più documenti previsti dall'avviso pubblico comporta la non ricevibilità della domanda e la sua conseguente archiviazione.

10. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

In considerazione della disponibilità finanziaria prevista per l'Asse 3 del FEP nel bilancio regionale per le annualità dal 2008 al 2011, all'attuazione della misura 3.2 sono destinate risorse finanziarie pari ad € **900.000,00** che saranno assegnate sino a concorrenza del loro ammontare.

I progetti ammessi, se di interesse collettivo possono fruire di un contributo pubblico fino al 100% della spesa totale ammessa.

I progetti ammessi, che non sono di interesse collettivo possono fruire di un contributo pubblico fino al 60% della spesa totale ammessa.

L'importo massimo di spesa ammessa per singolo intervento è pari a € **450.000,00**. Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti il medesimo progetto di intervento.

11. Valutazione istruttoria e modalità di formazione della graduatoria

L'Amministrazione concedente provvede alla ricezione delle istanze ed alla attribuzione di un numero di protocollo di arrivo. La procedura informatica di monitoraggio del SIPA, su cui devono essere registrate le domande pervenute, assegna un codice alfanumerico univoco ad ogni singola domanda dichiarata ricevibile. Il codice è costituito da un numero progressivo, dal codice di misura "BA", dall'anno di riferimento e dovrà essere indicato nella corrispondenza relativa.

L'istruttoria tecnico-amministrativa dovrà completarsi entro 90 giorni dall'avvio del procedimento (data di assegnazione al responsabile del procedimento) con l'attribuzione di un punteggio ad ogni istanza presentata, sulla base dei criteri di selezione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP (modello allegato B).

L'Area Settore Provinciale Agricoltura presso cui verrà presentata la domanda potrà coinvolgere, ove lo ritenga necessario, i Settori Provinciali Agricoltura eventualmente cointeressati dall'intervento. In tal caso può essere richiesta all'Area Caccia Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse all'Agricoltura della Direzione Agricoltura, la nomina di una commissione, di massimo 3 persone, la quale curerà tutte le fasi del procedimento istruttorio ad esclusione della verifica finale. Tutte le comunicazioni con il beneficiario saranno a cura dell'Area Settore Provinciale Agricoltura presso la quale è stata presentata la domanda di aiuto.

La Regione Lazio predispose una graduatoria su base regionale e le risorse finanziarie per l'attuazione della misura vengono assegnate sino a concorrenza delle medesime. Le graduatorie redatte sono approvate con Determinazione Dirigenziale e saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

In caso di ex-aequo nella graduatoria delle domande ammissibili al finanziamento, costituiscono elementi preferenziali la maggiore ricaduta territoriale e, perdurando la situazione di ex-aequo, il minor costo dell'iniziativa.

In fase di verifica finale, il responsabile del procedimento provvede a controllare il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale.

Per la liquidazione del saldo finale del finanziamento concesso tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative ai beneficiari saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

12. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di concessione del contributo al beneficiario, quest'ultimo deve comunicare all'Amministrazione concedente la data di inizio delle attività progettuali, sia nel caso in cui le attività siano già iniziate che nel caso in cui debbano ancora iniziare; in quest'ultimo caso, la attività progettuali dovranno avere inizio entro i 30 giorni successivi alla notifica dell'atto di concessione.

La comunicazione della data di inizio delle attività progettuali deve essere effettuata con una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo attestante l'inizio delle attività progettuali con allegata, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati all'Amministrazione concedente entro i termini stabiliti nell'atto di concessione.

Per la verifica del rispetto del termine stabilito per la realizzazione del progetto farà fede **la comunicazione di fine attività** che, per gli Enti Pubblici dovrà essere presentata unitamente al **verbale di ultimazione dell'intervento**.

13. Varianti

Sarà possibile concedere una sola variante per singolo progetto e saranno considerate ammissibili varianti che comportino esclusivamente modifiche nell'ambito della medesima tipologia degli investimenti originariamente proposti.

Le varianti progettuali che comportano la realizzazione di interventi e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, sono richieste all'Amministrazione concedente che le valuta, condizionandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato, al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di un punteggio di merito che consenta la permanenza dell'iniziativa stessa nella graduatoria di quelle ammesse.

La variante al piano delle attività previste sarà ammessa nei limiti del 20% della spesa ammessa al netto delle spese generali, e non potrà comportare in ogni caso un aumento del contributo concesso in sede di ammissione del progetto originario.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, potranno comportare il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso. E' consentita la realizzazione in corso d'opera, ferme restando le caratteristiche generali e specifiche del progetto presentato, di adattamenti tecnici di modeste entità consistenti, ad esempio, nella sostituzione di attrezzature previste nel progetto con altre migliorative e funzionalmente equivalenti. La variante tecnica deve essere, comunque, comunicata all'Area Settore Provinciale Agricoltura competente.

La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo. In ogni caso le varianti autorizzate non devono comportare una realizzazione del progetto inferiore al 50% della spesa ammessa.

Le varianti di valore inferiore al 10% dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate all'Area Settore Provinciale Agricoltura competente e possono, previa valutazione, essere autorizzate in sede di accertamento finale.

Non sono considerate varianti l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e /o della marca dell'attrezzatura nel caso in cui interessino una quota non superiore al 10% del costo totale dell'operazione finanziata. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

L'istruttoria di ammissibilità delle varianti verrà completata dall'Area Decentrata Agricoltura competente entro un termine di 30 giorni dalla loro presentazione.

14. Proroghe

Può essere concessa una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo non superiore a quattro mesi.

La richiesta di proroga, debitamente giustificata e corredata del nuovo cronoprogramma degli interventi, deve essere presentata all'Area Settore Provinciale Agricoltura competente entro il termine di conclusione dei lavori previsti dal cronoprogramma approvato.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, e debitamente documentati. Per l'individuazione degli eventi eccezionali e dei motivi di causa di forza maggiore si rinvia all'art. 16 del documento "*Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013 e percorso procedurale organizzativo*" approvato con Determinazione dirigenziale n. 2841, del 06/04/2011.

In ogni caso il tempo di realizzazione dell'intervento non potrà superare mesi 12 per le operazioni che prevedono l'acquisto di dotazioni e mesi 18 per la realizzazione di interventi di tipo strutturale.

La proroga dovrà essere sempre formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente.

La richiesta di proroga non deve comportare variazioni degli obiettivi programmati, il progetto deve avere avuto inizio nei tempi previsti e deve trovarsi in uno stato di avanzamento corrispondente ad almeno il 30% del costo ammesso, al netto delle spese generali."

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Area Decentrata Agricoltura competente per territorio entro 20 giorni dalla richiesta.

15. Vincoli di alienabilità e di destinazione

I beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti, salvo autorizzazione preventiva, né distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori.

In caso di cessione prima di tale periodo, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori (V. anche art 17 "*Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo per la Pesca*" approvato con determinazione n. 2841 del 06/04/2011).

16. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

a) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento delle fatture);

- b) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con: bonifico, assegno di conto corrente bancario/postale non trasferibile;
- c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa inerente il progetto di investimento, in originale, delle spese sostenute, fino alla data del 31/12/2019;
- d) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- e) in caso di investimenti superiori a 500.000 euro prevedere la collocazione di una targa/cartellone sul bene oggetto dell'intervento che riporti il logo dell'Unione europea ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità.
- f) informare il pubblico ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità di cui al Reg. CE n. 498/07, art. 32, 33 e conformemente alle norme grafiche riportate nello stesso Regolamento nell'allegato II;

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente avviso pubblico, incorrerà nella perdita dei benefici concessi.

17. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo può essere liquidato secondo le modalità di anticipo e relativo saldo, o direttamente a saldo.

- l'**anticipo** viene erogato fino al 20% del contributo concesso, ed il relativo pagamento è subordinato alla presentazione di una richiesta di anticipo corredata dalla seguente documentazione:
 - o dichiarazione di **inizio delle attività progettuali** sottoscritta dal beneficiario (dal RUP nel caso di Enti Pubblici) e, se del caso, dal tecnico progettista, con indicazione della data di inizio della stessa (nel caso di soggetti pubblici deve essere presentata documentazione attestante la consegna dei lavori all'impresa aggiudicataria);
 - o polizza fideiussoria (secondo il modello fac-simile predisposto dall'Area Caccia, Pesca, Multifunzionalità e Attività connesse all'agricoltura), emessa a favore della Regione Lazio, di importo pari al 110% dell'anticipo concesso, prestata da imprese di assicurazione autorizzate dall'ISVAP ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, sulla base degli elenchi pubblicati dallo stesso Istituto, ovvero di una fideiussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato. La fideiussione dovrà avere un periodo di validità corrispondente alla durata dei lavori, con rinnovo automatico semestrale sino a quando la Regione Lazio non ne autorizzi lo svincolo;
 - o nel caso di soggetti pubblici, in applicazione del disposto del secondo capoverso del comma 2 dell'articolo 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006, quale garanzia fidejussoria, può essere presentata una garanzia scritta dello stesso soggetto pubblico, utilizzando il modello fac-simile allegato E, con il quale il beneficiario si impegna a versare l'importo erogato a titolo di anticipo qualora ne sia disposta la decadenza totale o parziale.

L'anticipo può essere richiesto entro e non oltre tre mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.

Successivamente al primo, può essere concesso un secondo anticipo, a richiesta del beneficiario, nel limite del 50% del contributo concesso, ivi compreso l'eventuale anticipo, subordinatamente alla

presentazione di uno stato di avanzamento lavori (SAL) e relativi certificati di pagamento che attestino la realizzazione del 50% delle attività oggetto dell'intervento ed a condizione che residui almeno la metà del tempo concesso per la ultimazione delle attività.

La richiesta di liquidazione del **saldo** del contributo deve essere inviata entro i 45 giorni successivi alla comunicazione di fine lavori, corredata dei documenti come di seguito indicato:

- a)** richiesta di liquidazione debitamente compilata e firmata dal rappresentante legale, secondo il modello allegato D;
- b)** relazione finale a firma del beneficiario e di un tecnico avente competenze specifiche in materia comprovate da titoli di studio e/o master di settore ed idoneo curriculum professionale, (a firma del RUP e del tecnico in caso di Enti pubblici) comprensiva di rendiconto finanziario che specifichi per ciascuna voce di spesa gli estremi dei documenti contabili, attestandone l'effettivo sostenimento;
- c)** copia delle fatture, debitamente quietanzate, con allegata dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali, dichiarazione liberatoria del fornitore (n° e data fattura, oggetto della fatturazione, data di pagamento, importo e modalità di pagamento, con allegata copia del documento di identità del fornitore); a seconda del titolo di pagamento: copia dell'assegno e/o del bonifico bancario/postale ed estratto conto. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Per gli Enti pubblici i titoli di pagamento sono costituiti dai mandati di pagamento;
- d)** copia del contratto stipulato con il tecnico consulente nell'ambito delle spese progettuali;
- e)** documentazione inerente le autorizzazioni e i pareri necessari all'esercizio delle attività per le quali è stato richiesto il contributo;
- f)** per i soggetti privati: certificato della Camera di Commercio con l'indicazione dello stato non fallimentare e/o il certificato antimafia, per i progetti il cui contributo è superiore a 154.937 euro;
- g)** copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) (ove previsto);
- h)** certificati di conformità per i macchinari e le attrezzature acquistate (ove previsto);
- i)** documentazione fotografica delle iniziative poste in essere;
- d)** certificato di regolare esecuzione (solo in caso di Enti Pubblici);

I funzionari responsabili dell'accertamento finale possono richiedere, qualora ritenuto necessario, ulteriore documentazione. Sarà cura del Responsabile di Procedimento verificare la validità della documentazione presentata dal beneficiario.

Per le operazioni realizzate da Enti pubblici deve essere garantito il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano Straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010, con particolare riferimento all'articolo n. 3 che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, stabilisce le modalità dei pagamenti riferiti ai lavori, servizi e forniture pubbliche, nonché alla gestione dei finanziamenti pubblici anche europei.

18. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Nel caso in cui siano riscontrate irregolarità (difformità/inadempienze) si procede alla pronuncia della decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme eventualmente indebitamente percepite, ai sensi dell'art. 4 del Reg. CE 2988/95. Gli importi da restituire devono essere maggiorati degli interessi maturati nel periodo intercorrente tra la data di pagamento e la data di restituzione delle somme, calcolati al tasso di interesse legale.

Si riportano, di seguito, i principali casi che comportano l'attivazione delle procedure di decadenza e di revoca del contributo:

- esito negativo dei controlli;
- accertamento di irregolarità durante i controlli;
- mancato rispetto degli impegni assunti con l'accettazione dell'atto di concessione;
- rinuncia da parte del beneficiario;
- impedimento da parte del beneficiario o suo rappresentante ad effettuare il regolare svolgimento delle operazioni di controllo.

Il controllo che, indipendentemente dal momento in cui si effettua, accerti inadempienze rispetto al mantenimento degli obblighi assunti comporta sempre la pronuncia di decadenza parziale o totale e la restituzione delle somme indebitamente percepite eventualmente già erogate a favore del beneficiario oggetto di controllo.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata a garanzia dell'eventuale anticipo liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

19. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di I livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

Per quanto non previsto dal presente avviso pubblico si fa riferimento alle “Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013 e percorso procedurale organizzativo” approvato con Determinazione dirigenziale n. 2841, del 06/11/2010, al Manuale delle procedure e dei controlli approvato con Determinazione Dirigenziale n. A6787, del 7.12.2010, al Regolamento (CE) n. 1198/2006 che istituisce il Fondo europeo per la Pesca (FEP) ed al Regolamento CE n. 498/2007 di attuazione del FEP.



Allegato A -
Domanda



Allegato B



Allegato C



Allegato D



Allegato E



Allegato F - format
per redazione elaborazione